

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 16 dicembre 2024)

Interpellanza presentata il 4 dicembre 2024 da Stefano Lappe e cofirmatari:

“Costituzione di un Presidio territoriale della Città di Locarno”

“Signor Sindaco, signore e signori Municipali, negli ultimi anni eventi naturali estremi come frane, alluvioni e tempeste hanno evidenziato la necessità per le autorità locali di disporre di strumenti efficaci per la prevenzione e la gestione delle emergenze. I recenti drammatici eventi della Vallemaggia o la grandinata di settembre 2023 sul Locarnese ne sono la prova. In un contesto di cambiamenti climatici e aumento delle situazioni di emergenza è indispensabile un approccio integrato e preventivo, basato su strutture operative che possano coordinare efficacemente risorse e competenze.

La creazione di un Presidio territoriale rappresenta un passo fondamentale per garantire la sicurezza della popolazione e la protezione del territorio, ragione per cui inoltriamo la presente

INTERPELLANZA

(art. 66 LOC, art. 36 Regolamento comunale di Locarno)

Costituzione di un Presidio territoriale della Città di Locarno

1. Il Presidio territoriale

Il Presidio territoriale è un organo comunale/regionale che si occupa di gestire i rischi legati ai pericoli naturali, come frane, inondazioni o incendi boschivi. Il suo compito principale è garantire la sicurezza della popolazione attraverso la pianificazione, l'organizzazione e l'attuazione di misure preventive e interventi d'urgenza in caso di emergenze.

Il Presidio territoriale monitora costantemente il territorio per individuare eventuali problemi, come danni al bosco o dissesti idrogeologici, analizza le allerte meteo per adottare rapidamente le azioni necessarie e agisce come punto di collegamento tra i servizi comunali, cantonali e le risorse di primo intervento, promuovendo un approccio trasversale e coordinato nella gestione delle emergenze.

2. Basi legali

La legislazione cantonale del Canton Ticino prevede un quadro normativo preciso per la gestione dei pericoli naturali da parte dei Comuni.

2.1. Legge sulla protezione della popolazione

Secondo tale legge, i Comuni collaborano con le autorità cantonali e designano un referente per la protezione della popolazione. Il Municipio ha il compito di elaborare i piani di emergenza, adottare tutte le misure urgenti necessarie sul proprio territorio a seguito della dichiarazione dello stato di necessità e istituire un servizio per l'approvvigionamento di beni essenziali, operante sotto il coordinamento cantonale (artt. 4, 21-25).

2.2. Legge sui territori interessati da pericoli naturali (LPTNat)

L'articolo 13 LPTNat stabilisce con precisione i compiti fondamentali affidati ai Comuni nella gestione dei pericoli naturali. Questi includono l'adeguamento dei piani di utilizzazione del territorio, l'attuazione di misure tecniche volte a garantire la sicurezza complessiva delle zone edificabili, l'adozione di decisioni urgenti riguardo all'uso delle costruzioni esistenti in situazioni critiche e l'elaborazione di piani di emergenza, nonché la creazione di commissioni locali. Queste ultime, che il Cantone definisce “Presidi territoriali”, costituiscono lo stato maggiore comunale in ambito di pericoli naturali.

2.3. Regolamento comunale della Città di Locarno

A livello comunale, i Presidi territoriali sono configurati come Commissioni municipali. Per quanto concerne la Città di Locarno, l'art. 69 cpv. 2 del suo Regolamento comunale – che riprende gli artt. 91 e segg. LOC – precisa che il Municipio può nominare ogni commissione che si rendesse opportuna.

3. L'esempio del Comune di Lugano

La Città di Lugano ha recentemente istituito il proprio Presidio territoriale, in linea con le normative cantonali e in risposta alla crescente frequenza di eventi naturali critici. Il Presidio territoriale di Lugano, prima città del Cantone a munirsi di un tale organo, è stato progettato per coordinare le

misure di premunizione contro i principali rischi identificati, implementare le misure di sicurezza richieste in base ai livelli di rischio e garantire un intervento tempestivo durante le emergenze, con un sistema di allarme locale attivo 24/7.

4. L'istituzione del Presidio territoriale di Locarno

L'istituzione di un Presidio territoriale a Locarno non rappresenta solo una misura preventiva, ma una risposta concreta per garantire la sicurezza della popolazione e la protezione delle infrastrutture, soprattutto alla luce del crescente rischio climatico.

Un organo locale dedicato, costituito quale Commissione municipale ex art. 69 cpv. 2 Regolamento comunale, consentirebbe nello specifico di:

- effettuare valutazioni più accurate dei rischi specifici del territorio;
- pianificare in modo efficace le misure preventive;
- garantire una risposta tempestiva e coordinata in situazioni di emergenza, riducendo l'impatto su persone e infrastrutture.

Visto quanto precede e confidando che il Municipio riconosca l'importanza di questo strumento per la sicurezza e il benessere dei cittadini, agendo prontamente per la sua realizzazione, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono al Municipio quanto segue.

1. Il Municipio ha avviato le procedure per la costituzione di un Presidio territoriale nel territorio della Città di Locarno? Se sì, quali tappe sono state raggiunte finora?
2. Quali passi concreti sono stati intrapresi per garantire il rispetto delle normative cantonali in materia di gestione dei pericoli naturali?
3. Il Municipio dispone già di una mappatura dettagliata dei rischi naturali sul territorio comunale? Se sì, quando è stata fatta l'ultima revisione e con quale frequenza viene rielaborata la mappatura?
4. Sono stati identificati partner o esperti locali per la creazione del Presidio territoriale?
5. Quali sono le tempistiche previste per la costituzione del Presidio territoriale e l'attivazione del piano di emergenza locale?
6. Il Municipio ha preso contatto con la Città di Lugano per conoscere i dettagli operativi del loro Presidio territoriale e valutarne l'applicazione a Locarno? Se non fosse il caso, intende farlo?
7. Sono previste richieste di stanziamenti finanziari specifici per l'attuazione delle misure richieste?"

Risponde a nome del Municipio il signor **Marco Pellegrini**:

Risposte:

1. Il Municipio ha avviato le procedure per la costituzione di un Presidio territoriale nel territorio della Città di Locarno? Se sì, quali tappe sono state raggiunte finora?

Sì, la procedura è già stata avviata con un progetto specifico condotto dai Servizi del territorio. Sulla base di un concorso, è stato affidato un mandato a Ecocontrol SA di Locarno per un importo di CHF 109'480.-. Il progetto è attualmente in corso. La fase 1 (analisi della situazione, definizione pericoli, infrastrutture da proteggere, coordinazione preliminare con i partner) si concluderà a breve.

2. Quali passi concreti sono stati intrapresi per garantire il rispetto delle normative cantonali in materia di gestione dei pericoli naturali?

L'obiettivi del Municipio sono:

- la costituzione di un Presidio territoriale e
- la realizzazione del piano di emergenza, sulla base della Legge sui territori interessati da pericoli naturali (LTPNat)

Il Municipio ha intrapreso i passi concreti avviando il progetto in collaborazione con il Cantone.

3. Il Municipio dispone già di una mappatura dettagliata dei rischi naturali sul territorio comunale? Se sì, quando è stata fatta l'ultima revisione e con quale frequenza viene rielaborata la mappatura?

Sì la mappatura è in fase di aggiornamento contestualmente al progetto di presidio territoriale. La frequenza di aggiornamento è sicuramente una tra le sfide da affrontare. Gli studi sulla

pericolosità del territorio non sono mai conclusi definitivamente, richiedono un aggiornamento costante soprattutto in funzione degli effetti prodotti sul territorio dai cambiamenti climatici e dalle modifiche antropiche.

4. Sono stati identificati partner o esperti locali per la creazione del Presidio territoriale?

L'approfondimento sulle misure organizzative, quali ad esempio sistemi di monitoraggio e di allarme, definizione di piani di emergenza ed evacuazione, sono temi del progetto in corso (fase 2).

5. Quali sono le tempistiche previste per la costituzione del Presidio territoriale e l'attivazione del piano di emergenza locale?

La seconda fase verrà avviata entro marzo 2025. Il termine del mandato è previsto per ottobre 2025. Dopo l'approvazione del piano operativo, dei piani e schede di emergenza, della nuova Ordinanza Municipale con contenuti d'interesse pubblico, la formazione interna con esercizi test, l'informazione pubblica, il nuovo presidio verrà attivato ufficialmente nel 2026 dopo l'approvazione formale dei piani da parte del Dipartimento cantonale del Territorio.

6. Il Municipio ha preso contatto con la Città di Lugano per conoscere i dettagli operativi del loro Presidio territoriale e valutarne l'applicazione a Locarno? Se non fosse il caso, intende farlo?

Il Municipio di Locarno non ha ancora preso contatto con la Città di Lugano per conoscere i dettagli operativi del loro presidio territoriale. Incontri a livello tecnico sono sempre utili e possono facilitare lo scambio di esperienze. Si pianificherà un incontro nel corso del 2025.

7. Sono previste richieste di stanziamenti finanziari specifici per l'attuazione delle misure richieste?

Il Dipartimento del Territorio subsidia l'80% (50% CH + 30% TI) l'elaborazione del Piano d'emergenza. Le misure tecniche, ad esempio misure di premunizione e risanamento a livello locale, vengono gestite come qualsiasi progetto. Il loro finanziamento è sempre valutato, caso per caso incluse le possibilità di sussidio o di cofinanziamento.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.